

FATTORIA SOCIALE

"HEVI U JIAN" LA SPERANZA E LA VITA

BOLIVIA

TANZANIA acqua

IL MONDO CHE NON C'E'

BEESEBILI

TUTTI IN RETE_2

TANZANIA microbiologia

AZIMUT_onlus
Via Giovanni Severano, 1 – 00161 Roma
Tel +39 06 70452452 azimut@cobas.it
www.azimut-onlus.org

COSA E' LA CONTRIBUZIONE 5 X MILLE?

E' la possibilità per ogni singolo lavoratore di destinare il 5 per mille dell'imposta sul reddito già trattenuta in busta paga agli enti senza scopo di lucro. Non si tratta quindi di alcun contributo aggiuntivo, ma di destinare una somma già versata, anziché allo Stato, ad una associazione onlus. L'attribuzione del 5 per mille non è sostitutiva dell'8 per mille.

Per destinare questa quota, ogni singolo lavoratore deve compilare l'apposita casella contenuta nel Modulo 730 o UNICO, relativa alla contribuzione del 5 per mille, apponendo la propria firma e indicando il codice fiscale dell'organizzazione non profit scelta.



**SOSTIENICI
CON IL TUO 5x1000**

**Dai un contributo alle
attività sociali, culturali e
internazionali dei Cobas.
La tua quota servirà a
finanziare i progetti che ti
presentiamo.**

Associazione Azimut onlus

Codice Fiscale 97342300585



FATTORIA SOCIALE*

Beni confiscati alla Mafia

Azimut, in collaborazione con il Comitato Antirazzista Cobas di Palermo e la Cooperativa NOE, ha avviato un intervento presso la località di Partinico in Sicilia finalizzato a combattere la mafia, creare reddito per popolazioni svantaggiate e promuovere un luogo alternativo di aggregazione. Il progetto Fattoria Sociale consiste nell'utilizzo di cinque ettari di terreno confiscato alla mafia per la produzione di ortaggi biologici, l'allevamento biologico di galline da uova e l'organizzazione di iniziative sociali e culturali finalizzate a promuovere l'integrazione di persone con difficoltà.

"HEVI U JIAN" - La speranza e la vita

Per un ospedale nel campo profughi di Mahmura in sud Kurdistan (nord Iraq)

Mahamura si trova in mezzo al deserto iracheno, in una zona popolata da serpenti e scorpioni. È un campo dove vivono 12.000 profughi, fuggiti, attraverso le montagne, dai villaggi bombardati e distrutti dall'esercito turco. Sono riusciti a trasformare questo campo in un posto vivibile, anche se le malattie che colpiscono i bambini sono numerose. Per questo si sono dati come obiettivo quello di costruire un piccolo ospedale, aperto 24 ore su 24, con i medici volontari del campo. Tale progetto ha un costo complessivo di 55 mila euro, di cui 25 mila euro già consegnati ed hanno permesso un buon avanzamento dei lavori, nonostante il conflitto in corso contro ISIS. All'appello mancano, dunque, 30 mila euro che dobbiamo ancora raccogliere.

BOLIVIA

"Pane & Marmellata" è un progetto che prosegue il percorso avviato in Bolivia per migliorare le condizioni socio-economiche e di salute di giovani, bambini e donne vittime di maltrattamento, attraverso attività generatrici di reddito. Stiamo creando un centro di formazione professionale per la produzione e trasformazione di pane e derivati, dolci tra-

dizionali, pizza e conserve. Un sostegno psicoterapeutico finalizzato a rafforzare l'autostima di chi ha subito violenza accompagnerà le attività dei laboratori, per contribuire a reintegrare queste persone nel loro contesto socio-familiare. L'intervento si realizzerà nel municipio di Coroico, Dipartimento di La Paz, una zona subtropicale amazzonica caratterizzata da attività agricole e turistico-alberghiere, dove alle tradizionali forme di sussistenza derivanti da coltivazioni tropicali (caffè, banane, agrumi, tapioca, manioca) si aggiungono attività legate all'accoglienza turistica.

TANZANIA acqua*

Continua il nostro impegno in Tanzania per migliorare le condizioni igienico-sanitarie dell'Ospedale Distrettuale di Bunda, Manyamanyama. Attraverso un sistema di raccolta dell'acqua piovana direttamente dai tetti dei padiglioni ospedalieri, stiamo costruendo un impianto idrico con una pompa alimentata ad energia solare, che prevede la produzione meccanica di ipoclorito di sodio per la potabilizzazione. L'intervento è fortemente voluto dalla popolazione locale e dallo staff medico e paramedico e gode dell'appoggio delle istituzioni locali.

AZIMUT & CESP

Progetto Quadro a favore degli studenti "ristretti".

In una situazione come quella penitenziaria italiana, condannata dalla Corte di Strasburgo per trattamento inumano e/o degradante, occorre un cambiamento strategico e operativo del sistema carcerario, ma per fare ciò si richiede un radicale rovesciamento di prospettiva, nel quale la scuola dimostra di poter giocare un'importantissima ruolo nella costruzione di alternative. Quest'anno l'intervento in favore degli studenti "ristretti" si arricchisce di un nuovo percorso e il CESP costruisce, insieme alle scuole "ristrette", un Festival che raccoglie tutte le esperienze artistiche di qualità che si realizzano grazie alla scuola in carcere.

IL MONDO CHE NON C'È

Cinema Teatro Arte Spettacolo

A cura di Anna Grazia Stamatì-Giorgio Flamini
Dalla periferia del mondo - il carcere - le istituzioni penitenziarie di tutta Italia si apriranno al territorio per una intera settimana e presenteranno le opere realizzate dagli studenti "ristretti".

BEESABILI

La finalità del progetto è creare un ponte tra diversamente abili, normodotati ed apicoltura, attraverso cui spiegare diversità, similitudini e peculiarità individuali. Alcuni ragazzi paraplegici seguiranno un corso professionalizzante di apicoltura e al termine dello stesso saranno i protagonisti di occasioni di confronto e laboratori nelle scuole elementari, classi IV e V. Attraverso un percorso di avvicinamento all'apicoltura, il concetto di diversità verrà promosso come strumento d'integrazione sociale.

TUTTI IN RETE_2

Vogliamo continuare il percorso già intrapreso lo scorso anno in un centro sociale anziani a Roma, coinvolgendone altre due in attività di alfabetizzazione informatica. I corsi renderanno gli anziani capaci all'utilizzo delle nuove tecnologie (computer, tablet, smartphone e Internet) al fine di contrastare i processi di esclusione digitale e sociale.

TANZANIA microbiologia

Il progetto intende potenziare le possibilità diagnostiche del Laboratorio presente nell'Ospedale Distrettuale Manyamanyama allestendo un Laboratorio di Microbiologia e formando il personale tecnico dedicato. Una migliore diagnostica microbiologica e la somministrazione di una terapia più mirata permetterà il contenimento della trasmissione di malattie infettive. A ciò è affiancata la parallela sensibilizzazione della popolazione, degli operatori sanitari, di leader influenti, di ostetriche tradizionali ad attuare una serie di comportamenti atti alla prevenzione della contrazione di tali malattie. L'azione si inserisce all'interno della campagna annuale dell'OMS "Save lives, clean your hands".